

IL CASO Una lista presenta esposto in Procura

Elezioni al Consorzio di bonifica «Operazioni poco chiare»

Strascico giudiziario per le elezioni del consiglio di amministrazione del Consorzio di bonifica della Romagna centrale, svoltesi all'inizio di marzo. Due candidati della lista 'Trasversale-Clan' (Morena Silvestrini e Elvio Ercolani) hanno presentato un esposto a procura, prefetto e forze dell'ordine ravennati perché accertino «eventuali reati e omissioni e conseguentemente procedere nei confronti di persone o enti che dovessero risultare colpevoli».

I due — appoggiati dall'associazione Clan-Destino — contestano in particolare una serie di episodi avvenuti durante le votazioni: un presidente e un segretario di seggio sono risultati essere rispettivamente un dipendente di Coldiretti Ravenna e un consigliere dell'associazione piccoli proprietari immobiliari. Entrambe hanno ottenuto un consigliere. Altre presunte anomalie: un'urna priva nella parte inferiore di scotch per sigillarla, una seconda nella quale era possibile infilare un braccio fino al gomito; divieto di controllare le schede bianche e nulle. «Il tutto — incalza Cinzia Pasi di Clan-Destino — nemmeno verbalizzato nonostante le nostre proteste». «Non vogliono fare contare gli agricoltori e i cittadini indipendenti», aggiunge un agricoltore, che fa affidamento sul prossimo ministro per le politiche agricole: «Aspettiamo di incontrarlo ma non pensiamo che nel breve periodo possa esserci una soluzione positiva». Sarà ora la magistratura a certificare la validità delle votazioni; non un impegno da poco considerando anche le cifre da gestire: il Consorzio ha infatti approvato per quest'anno un bilancio previsionale di 62,2 milioni di euro, 7,9 dei quali per la gestione corrente.

Luca Bertaccini